

# Rivista di Pastorale Liturgica

*Rivista per la formazione  
liturgica permanente  
di ministri ordinati, persone consacrate  
e animatori laici della liturgia.*

## **Direttori:**

Silvano Sirboni, Riccardo Barile, Marco Gallo

## **Direttore responsabile:**

Vittorino Gatti

## **Redattore:**

Daniele Piazzì

**Collaboratori:** Enrico M. Beraudo, Franca Feliziani  
Kannheiser, Franco Gomiero, Elena Massimi,  
Michele Roselli, Gianfranco Venturi

## **Condizioni di abbonamento per il 2018**

(6 numeri annui da gennaio a dicembre 2018)

Italia:	€ 35,00
Estero: posta prioritaria (Europa + Bacino del Mediterraneo)	€ 64,00
Estero: posta prioritaria (Paesi extraeuropei)	€ 80,00
Fascicolo singolo e arretrato	€ 8,00
Fascicolo in formato digitale	€ 6,00

Per acquistare i singoli numeri in formato digitale,  
collegati a [www.libreriadelsanto.it](http://www.libreriadelsanto.it) (sezione "ebook">"riviste")

Il versamento va effettuato con:

- Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a [www.queriniana.it/abbonamenti](http://www.queriniana.it/abbonamenti)
- Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana - Brescia  
IBAN: IT19H031111121000000026479  
SWIFT: BLOPIT22

## **Direzione - Redazione - Amministrazione - Ufficio abbonamenti:**

Editrice Queriniana - via Ferri 75 - 25123 Brescia  
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932  
[redazione@queriniana.it](mailto:redazione@queriniana.it) - [abbonamenti@queriniana.it](http://abbonamenti@queriniana.it)  
[www.queriniana.it](http://www.queriniana.it)

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 209 del 7.10.1963  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS  
1° semestre 2018  
Grafiche Artigianelli Srl - Brescia

## 4 | **Battesimo e Cresima: nodi pastorali**

### **Sommario**

#### Editoriale

- 2 M. ROSELLI  
**Pensosamente 'pratici'**

#### Studi

- 4 L. GIRARDI  
**Battesimo, cresima e iniziazione cristiana**
- 9 M. BELLI  
**Battesimo e cresima:  
nodi teologici e pastorali**
- 15 M. ROSELLI  
**Diventare cristiani senza tappe?**
- 22 F. FELIZIANI KANNHEISER  
**Bambini e fanciulli: i soggetti dell'IC**
- 27 S. SORECA  
**Iniziazione senza padrini e madrine?**
- 32 A. GIRAUDO  
**Battesimo, cresima e matrimonio: i canoni**
- 35 W. RUSPI  
**Battesimo, cresima e matrimonio:  
la pastorale**
- 38 D. PIAZZI  
**Il Rito del Battesimo dei bambini: funziona?**
- 43 G. CAVAGNOLI  
**Confermazione e professione di fede**

#### Note

- 48 A. MEREGALLI  
**Tornare a separare maschi e femmine?**
- 50 A. MATTEO  
**Catechisti: solo donne?**

#### Formazione

- 52 FEDERAZIONE ORATORI CREMONESI  
**Preadolescenti & liturgia  
3. What's your power?**
- 59 M. DI BENEDETTO  
**Giovani & liturgia  
4. La corporeità della fede**
- 64 E. MASSIMI  
**Guida per cantare la messa  
4. La liturgia eucaristica**

#### Sussidi e testi

- 70 D. PIAZZI  
**Imposizione delle mani e unzione crismale**

MICHELE ROSELLI

## Pensosamente ‘pratici’

«Noi non poniamo riti in occasione del nostro venire alla fede: noi veniamo alla fede mediante riti». Per costruire la cornice ermeneutica dei nodi pastorali legati ai sacramenti insieme all'affermazione di M. Belli, si può aggiungere un'acquisizione della teologia più recente: **i sacramenti sono «riti che danno forma alla vita». Ma è realmente (ancora) così?** Nell'ambivalenza della risposta possibile si manifesta la sfida cui la pastorale è convocata e che questo numero intende istruire, focalizzando l'attenzione su battesimo e confermazione.

Come accompagnare la domanda dei sacramenti perché essi non siano soltanto cerimonie, peraltro sempre meno richieste (così, almeno, appare in alcune zone d'Italia e alla lente di qualche osservazione superficiale ed empirica)?

**A quale conversione sono chiamati gli operatori pastorali e la comunità cristiana?** Quali sono i linguaggi più adatti per annunciare la buona notizia dell'alleanza che questi sacramenti realizzano? Anzi, come essi vanno 'ricompresi' e 'ripensati' – riteniamo che

sia questa la prospettiva dentro cui si possa riflettere anche sulla collocazione e sull'ordine – in questa cultura, rimanendo contemporaneamente fedeli a Dio e all'uomo? Quali tentativi sono attualmente in corso?

È questo il ventaglio di domande sottinteso a quelli che nel titolo abbiamo definito nodi pastorali del battesimo e della confermazione e rispetto ai quali il numero si struttura come una ricognizione multidisciplinare, 'pensosamente pratica', per promuovere una circolarità virtuosa tra riflessione e prassi. Il desiderio non è anzitutto quello di sciogliere i nodi, perché alcuni restano necessariamente aperti, quanto quello di nominarli e di indagarli per cercare di riappropriarsi di alcune consapevolezze teologiche, liturgiche, pastorali e culturali, 'tenendole' il più possibile insieme, in uno sguardo sistemico.

In apertura L. Girardi rintraccia nel rilancio della categoria di iniziazione e nella celebrazione unitaria di battesimo, cresima ed eucaristia il segno di una nuova comprensione dei sacramenti dell'iniziazione. L'analisi

mostra l'urgenza di un recupero della *dinamica* iniziatica. La vera posta in gioco – rilanciata da *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia* – non è soltanto il ripristino dell'ordine dei sacramenti e la loro celebrazione unitaria, ma anche l'esigenza di **una rinnovata attenzione sull'intero cammino formativo di 'ispirazione catecumenale'**. Tale cammino ridisegna la fisionomia della comunità ecclesiale invitandola a ritrovare la sua capacità generativa alla fede e a valorizzare le dinamiche esperienziali e rituali, oltre che quelle dottrinali.

Sulla linea di quest'orizzonte, M. Belli cerca un **discernimento teologico delle prassi** diffuse intorno al battesimo e alla confermazione. Nel suo 'abbozzo' si pone 'a valle' delle pratiche per vagliarle al saggio di cinque verbi: preparare, ordinare, differire, posticipare, iniziare. Per ciascuna di queste azioni indica le dimensioni che esse onorano e quelle che invece tralasciano.

M. Roselli tratteggia **la cornice culturale ed ecclesiale delle pratiche di iniziazione cristiana**: lo smarrimento-depotenziamento dei riti (di passaggio) e una prassi ecclesiale che modula in modi differenti l'ordine dei sacramenti. Su questo sfondo indica alcune consapevolezze che stanno davanti alla Chiesa come soggetto che pratica l'iniziazione cristiana come altrettanti terreni da esplorare con creatività... e urgenza?

**Il Rito del battesimo dei bambini** è il prisma attraverso cui D. Piazza interroga alcune delle questioni in gioco. La nostra situazione culturale domanda di ripensare gesti, segni e preghiere per una maggiore fedeltà del rito al

compito dei sacramenti, teologico ma anche pedagogico.

F. Kannheiser e S. Soreca entrano nelle questioni con uno sguardo su **alcuni dei soggetti coinvolti**. La prima apre due finestre sulla vita dei bambini (0-6 anni) coinvolti con le loro famiglie nella pastorale battesimale e su quella dei ragazzi (6 -10 anni), e offre spunti per cercare un linguaggio catechistico che intercetti vita ed esperienze, ma anche promuova orizzonti nuovi. Il professore dell'Università pontificia salesiana mette a fuoco una riflessione sulle figure del padrino/madrina e del testimone della cresima: ministerialità da riscoprire, segno di una prossimità ecclesiale che permette l'incontro con diverse figure di riferimento per generare alla fede e accompagnarne i passi.

Il percorso non *bypassa le questioni canoniche relative alla richiesta del battesimo e/o della cresima e al matrimonio*, questioni che l'accompagnamento degli adulti alla scoperta o alla riscoperta della fede pone con sempre maggiore frequenza. A. Giraud e W. Ruspi con l'angolatura del diritto e della pastorale indicano prospettive per tenere aperta la riflessione necessaria per accompagnare le persone coinvolte, a partire dalla situazione in cui ciascuno si trova.

**Le due note** pongono domande non influenti sulla prassi iniziatica collegata a questi sacramenti e **relative al maschile e al femminile**. A. Matteo contribuisce riconoscendo i rischi di una catechesi prevalentemente coniugata al femminile. A. Meragalli dell'Agesci riflette sull'opportunità di attività per gruppi di maschi e di femmine separati.